

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. SVILUPPO DELLE AREE RURALI, QUALITÀ
DELLE PRODUZIONI E SDA DI MACERATA

Oggetto: **Legge 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1 comma 499 lettera h) e DGR n. 150 del 15/02/2021, riconoscimento come distretto del cibo del “Distretto Biologico Marche - La biodiversità che ci unisce” con sede in Ancona.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- di riconoscere come distretto del cibo, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, art. 1, comma 499, punto 2, lettera h), e della DGR n. 150 del 15 febbraio 2021, il “Distretto Biologico Marche – La biodiversità che ci unisce” con sede in Ancona;
- di trasmettere il presente decreto a mezzo PEC al soggetto richiedente e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo, ai sensi della citata legge 205/2017, art. 1 comma 499, punto 3;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 e nel sito istituzionale www.regione.marche.it nella specifica pagina dedicata ai Distretti del cibo.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Francesca Severini*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio di previsione per il triennio 2018-2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 150 del 15/02/2021 di ridefinizione dei criteri per il riconoscimento dei Distretti del cibo;
- DDPF n. 62/DMC del 24 giugno 2021 avente ad oggetto il riconoscimento come distretto del cibo, ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1 comma 499 lettera h) e della DGR n. 150 del 15/02/2021, del distretto biologico regionale - Avviso pubblico.

MOTIVAZIONE

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 499, ha istituito i distretti del cibo demandando alle regioni la loro individuazione.

A livello regionale, i criteri per il riconoscimento dei distretti del cibo sono stati definiti con DGR n. 150 del 15/02/2021 che ha individuato le tre tipologie di distretto che possono essere attualmente riconosciute nella Regione Marche.

Tra queste figura il distretto biologico regionale che viene definito come “territorio per il quale agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura”.

Per tale tipologia di distretto è stato pubblicato, con decreto n. 62/DMC del 24 giugno 2021, l'avviso pubblico, d'ora in avanti chiamato per brevità “avviso”, che ha stabilito i soggetti che possono richiedere il riconoscimento, i requisiti dei soggetti partecipanti al distretto, i requisiti del distretto, la sottoscrizione dell'accordo di distretto da parte dei soggetti che ne fanno parte, le modalità e i termini di presentazione delle domande di riconoscimento e la relativa documentazione, e ulteriori indicazioni relative all'istruttoria e alla fase post riconoscimento.

In particolare, il paragrafo 7 “Istruttoria” ha stabilito che le domande di riconoscimento vengano istruite da una commissione di valutazione nominata dal dirigente della PF Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata.

L'istruttoria ha ad oggetto la verifica:

- della coerenza delle informazioni e dei dati indicati in domanda con le informazioni desumibili dalle banche dati a disposizione della Regione;
- della regolarità e della completezza della domanda;
- della rispondenza ai requisiti e alle condizioni previsti dall' avviso.

La commissione è stata nominata con DDPF n. 71/DMC dell'8 luglio 2021. Con successivo DDPF n. 85/DMC del 4 agosto 2021, il termine per la presentazione delle domande di riconoscimento, inizialmente fissato per il 5 agosto, è stato prorogato al 10 settembre 2021.

Entro tale termine è stata presentata una sola domanda (ID 56701) da parte della Federazione Regionale Coldiretti Marche finalizzata al riconoscimento del Distretto Biologico Marche - La biodiversità che ci unisce.

La Commissione ha effettuato, con esito positivo, l'istruttoria le cui risultanze sono state riportate nel verbale n. 1 del 8 novembre 2021. Il suddetto verbale, comprensivo di allegati,



riporta gli esiti delle riunioni della citata commissione che si sono tenute nei giorni: 22 settembre, 22, 26 e 29 ottobre e 8 novembre ed è conservato digitalmente agli atti del Servizio Politiche Agroalimentari con la seguente segnatura Paleo: ID: 24553049|08/11/2021|AEA. Gli esiti sono inoltre stati riportati in un'apposita check list compilata su SIAR e conservata, sempre su Paleo, con la seguente segnatura: ID: 24554906|08/11/2021|AEA.

Con PEC ID: 1379545|09/11/2021|R_MARCHE|GRM|DMC|P|300.20.60/2015/CSI/272, è stata quindi inviata al richiedente la comunicazione dell'esito istruttorio con la precisazione che il decreto di riconoscimento sarebbe stato adottato una volta acquisita la documentazione comprovante la costituzione del distretto con atto pubblico, secondo quanto previsto al punto 8) del paragrafo 4.1.1 dell'avviso.

Il suddetto avviso stabiliva come termine massimo stabilito per la costituzione del distretto 30 giorni a decorrere dal ricevimento della comunicazione dell'esito istruttorio.

Con PEC del 26.11.2021, veniva richiesto un differimento di tale termine fino al 16.12.2021; differimento che veniva concesso dal Dirigente della PF Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata con nota prot. n. 1460075 del 30.11.2021.

Infine, con PEC del 15 dicembre, protocollata in arrivo al n. 1530621 del 16.12.2021, veniva trasmesso l'atto costitutivo del "Distretto Biologico Marche – La biodiversità che ci unisce" rogato dal notaio Renato Bucci di Ancona in data 13.12.2021 e registrato in Ancona in data 15.12.2021 al n. 10571.

L'atto costitutivo e l'allegato statuto, ad eccezione di qualche lieve modifica che non ne pregiudica i requisiti essenziali, sono stati redatti sulla falsariga delle bozze già trasmesse al momento della presentazione della domanda e già oggetto di valutazione da parte della commissione.

Da tali atti si evince che il distretto ha assunto la forma giuridica di società cooperativa a mutualità prevalente, che la propria sede è stabilita in Ancona, Largo XXIV Maggio n. 1, presso la Camera di Commercio delle Marche e che la durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Ai fini della valutazione del requisito previsto dal paragrafo 6.3, punto 2) dell'avviso, relativo alla detenzione del potere decisionale da parte dei rappresentanti delle imprese agricole, si evidenzia che l'art. 5 dello statuto definisce la categoria dei "soci cooperatori" precisando quanto segue:

"Possono assumere la qualifica di soci cooperatori coloro che siano in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- siano delle Organizzazioni Professionali Agricole che rappresentano la maggioranza delle imprese agricole del settore biologico riconosciuta dalla Regione Marche;*
- siano delle Centrali Cooperative che rappresentano la maggioranza delle cooperative agricole del settore biologico riconosciuta dalla Regione Marche e che abbiano una valenza e rappresentanza dell'intera Regione Marche;*
- siano imprese cooperative aderenti a una delle Centrali Cooperative che hanno sottoscritto, in data 08/04/2021, il Patto per il Biologico delle Marche e facenti parte del Comitato Promotore per il riconoscimento del Distretto Regionale Biologico ed operanti nel settore biologico.*



Non possono in nessun caso essere soci società sottoposte a procedure concorsuali e soggetti che esercitino in proprio imprese in concorrenza con quella dalla Cooperativa.”

L'art. 28 dello statuto riporta invece che *“La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.”*

Dal combinato disposto degli articoli 5 e 28 si può pertanto desumere che il potere decisionale è in capo ai rappresentanti delle imprese agricole, come richiesto dal paragrafo 6.3, punto 2) dell'avviso, per cui, avendo accertato la sussistenza dell'unico requisito ancora mancante, è ora possibile procedere al riconoscimento del distretto.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per quanto sopra esposto, si propone:

- di riconoscere come distretto del cibo, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, art. 1, comma 499, punto 2, lettera h), e della DGR n. 150 del 15 febbraio 2021, il “Distretto Biologico Marche – La biodiversità che ci unisce” con sede in Ancona;
- di trasmettere il presente decreto a mezzo PEC al soggetto richiedente e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, presso il quale è costituito il Registro nazionale dei distretti del cibo, ai sensi della citata legge 205/2017, art. 1 comma 499, punto 3;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 e nel sito istituzionale www.regione.marche.it nella specifica pagina dedicata ai Distretti del cibo.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento
(*Ferruccio Luciani*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono presenti allegati

